

*Secondo Willy Puglia delle Rdb l'azienda continua a tenere atteggiamenti arroganti*

## «Trieste Trasporti condannata otto volte»

«L'esito positivo della vertenza giudiziaria che si è conclusa a metà agosto scorso, con la condanna della Trieste Trasporti, conferma il clima di arroganza e prevaricazione che da molto tempo continua a contraddistinguere i rapporti che i dirigenti della ex municipalizzata adottano con i lavoratori e con i delegati sindacali della Federazione Trasporti delle Rdb».

È questo il duro commento espresso ieri dal responsabile regionale dell'organizzazione di categoria, Willy Puglia, nel corso di una conferenza stampa nella sede di via Rittmeyer, convocata «dopo che il giudice del lavoro di

Trieste - ha detto lo stesso sindacalista - ha condannato per l'ottava volta Trieste Trasporti, la più grande azienda di trasporto pubblico della regione, in quanto ha utilizzato in maniera sbagliata le normative contrattuali».

«In particolare, la decisione del giudice del lavoro è stata motivata - ha aggiunto ancora Willy Puglia - con la volontà di evitare gli incontri di confronto e di informazione, con cadenza mensile, il periodico esame delle condizioni di lavoro del personale, le procedure concorsuali eque e trasparenti, al fine di escludere le rappresentanze sindacali di

base da qualsiasi sede istituzionale».

Il ricorso al tribunale del lavoro era stato promosso nei mesi scorsi dallo studio legale triestino Petracchi-Marin.

L'esponente della Federazione di base ha inoltre sottolineato che «otto condanne e due conciliazioni giudiziarie negli ultimi anni non sono bastate a voltare pagina e a convincere gli amministratori della società dei trasporti triestina sulla necessità di dare finalmente avvio a una nuova politica di sviluppo, che tenga nella dovuta considerazione anche gli interessi dei lavoratori e i diritti dell'utenza».